



VITE da VINO – AREALE DI TORRICELLA

Valido dal 17 ottobre al 23 ottobre 2023

Le indicazioni riportate nel presente comunicato hanno lo scopo di fornire ai viticoltori che conducono vigneti nel comune di Torricella e limitrofi, notizie e prescrizioni sulla presenza di patologie (funghi, batteri e fitofagi della vite) ed indicazioni di natura fitoiatrica. *Agricoltura 4.0 nelle Terre del Primitivo: in collaborazione con AGRODRONE 360: www.agrodrone360.it*

STADIO FENOLOGICO: Raccolta – post raccolta

ANALISI NUTRIZIONALE VITE

– (Stato di Salute (Ss); Stato idrico (Si); Indice di Azoto (N) + microelementi; Indice di Potassio (K);

Dalle elaborazioni dei rilievi effettuati con drone l'appezzamento di VITE presenta sia l'indice di Ss che di Si appena sufficienti; le immagini rilevano una forte carenza di azoto e microelementi (Indice di N + microelementi) e soprattutto una forte carenza di potassio (Indice di K).

Si consiglia un intervento al terreno post raccolta con concime organo-minerale NPK 10.5.15 pari a Kg.500 x ha.

PERONOSPORA DELLA VITE (*Plasmopara viticola*)

INFESTAZIONE RICONTRATA: NON si osservano nuove infezioni su vigneti in produzione. Permangono possibili attacchi su nuovi impianti, sia pure in fase di esaurimento per chiusura del ciclo vegetativo annuale.

INDICAZIONI LINEE DI DIFESA: Tenere in osservazione i nuovi impianti ancora suscettibili al fungo ed eventualmente intervenire con prodotti e cadenze da valutare caso per caso per garantire una buona lignificazione dei germogli.

Prima di qualsiasi intervento si consiglia comunque di valutare lo stato fitosanitario del proprio vigneto.

SUGGERIMENTI: per l'ultimo trattamento (eventuale!) si consiglia di impiegare prodotti a base di rame.



OIDIO DELLA VITE (*Erysiphe necator*)

INDICAZIONI LINEE DI DIFESA: nessuna



FITOFAGI DELLA VITE (*Tignole e Tignolette, Cicaline verde ed africana*)

INDICAZIONI LINEE DI DIFESA:

Per questa annata oramai il ciclo biologico dei fitofagi è al termine.

In questa fase gli insetti si preparano ad organizzarsi nelle forme svernanti (uova, pupe, larve ...).

Possibili infestazioni ancora su giovani impianti. Valutare la possibilità di un ultimo intervento di controllo.

